

Rassegna del 02/06/2009

AVVENIRE - L'anemia rara si cura con la pelle - Mi.Co.

1

Spagna

L'anemia rara si cura con la pelle

Mentre il settore pubblico investe nella distruzione embrionale, un gruppo di Barcellona trova una soluzione alla sindrome di Fanconi

DA MADRID

Sono pluripotenziali, ma non sono cellule embrionali. Per questo la ricerca con le Ips (staminali pluripotenziali indotte) – ottenute dalla pelle o dai capelli – non genera dubbi morali o dibattiti pubblici, ma accende speranze in vari punti del pianeta. Accade anche in Spagna: paradossalmente, uno dei pochi paesi europei che permettono la ricerca con gli embrioni. Mentre il settore pubblico scommette con forza (e con fondi) sugli esperimenti con cellule embrionali, i risultati arrivano da tutt'altro orizzonte. Un gruppo di scienziati guidati da Juan Carlos Izpisua nel Centro di Medicina Rigenerativa di Barcellona (Cmr) è riuscito a riprogrammare le cellule di un paziente colpito dall'anemia di Fanconi, una grave patologia ereditaria. Le cellule malate di anemia sono state spogliate dalla loro patologia genetica iniziale: da queste, i ricercatori hanno ottenuto cellule sanguinee sane. Lo studio pubblicato dalla rivista Nature è

ancora in fase pre-clinica, ma dimostra che è possibile correggere il problema ereditario nelle cellule della pelle e poi trasformarle in Ips, capaci di differenziarsi in diversi tessuti, come le embrionali. Bisognerà aspettare ancora, però, per verificare che le cellule ottenute "in vitro" possono rigenerare cellule sanguinee senza tumori, dopo un trapianto sull'uomo. Attualmente il trattamento contro l'anemia di Fanconi è il trapianto di cellule sane provenienti dal midollo osseo o dal cordone ombelicale di un donante compatibile. Nel 2006 il governo di José Luis Rodríguez Zapatero approvò una nuova legge di riproduzione assistita che ha aperto le porte alla ricerca con gli embrioni e alla selezione genetica per procreare un fratello sano, donante perfetto in alcuni casi di leucemia, beta-talassemia, anemia di Fanconi o altre patologie provocate da immunodeficienza. La selezione dei cosiddetti «neonati-farmaco» (questa la triste definizione che circola in Spagna) ha generato accese polemiche. (Mi.Co.)

